
**Attività ispettiva ex art. 29-decies comma 3
del Dlgs 152/06 e s.m.i.**

Relazione ex art. 29-decies comma 5

**Riscontri in merito alla visita in loco
ed eventuali azioni da intraprendere**

*Stabilimento Siderurgico ILVA S.p.A.
sito nel comune di TARANTO e STATTE (TA)
Autorizzazione Ministeriale Decreto n. DVA-DEC-2011-450 del 04/08/2011
Decreto di riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012
DPCM 14/03/14 Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria*

Visita in loco effettuata dal 20 gennaio al 21 gennaio 2015

Data di emissione 18 febbraio 2015

Indice

1	Premessa	3
1.1	Finalità della presente relazione	3
1.2	Campo di applicazione	3
1.3	Autori e contributi della relazione.....	3
2	Impianto IPPC oggetto della visita in loco.....	4
2.1	Dati identificativi del gestore	4
2.2	Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale (se applicabile).....	4
3	Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere.....	5
4	Allegati	8

1 Premessa

1.1 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta in conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.2 Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del citato D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

1.3 Autori e contributi della relazione

Il presente documento è stato predisposto da ISPRA sulla base delle informazioni acquisite nel corso della visita in loco e sulla base delle informazioni prodotte da ARPA Puglia

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 20 e 21 gennaio 2015

Cesidio Mignini	ISPRA – Servizio ISP
Fabio Ferranti	ISPRA – Servizio ISP
Francesco Andreotti	ISPRA – Servizio ISP
Roberto Giua	Direzione Scientifica ARPA Puglia
Maria Spartera	Dipartimento ARPA Puglia di Taranto
Vitantonio Martucci	Dipartimento ARPA Puglia di Taranto
Simona Sasso	Direzione Scientifica ARPA Puglia
Nicola De Santis	Direzione Scientifica ARPA Puglia
Mario Dell'Olio	Direzione Scientifica ARPA Puglia
Antonio Nicosia	Direzione Scientifica ARPA Puglia
Salvatore Ficocelli	Direzione Scientifica ARPA Puglia
Carmelo Capoccia	Direzione Scientifica ARPA Puglia

Il seguente personale ha svolto attività di sopralluogo in data 20 gennaio 2015

Giovanni Gabrieli	Dipartimento Taranto ARPA Puglia
Marcello Fanelli	Dipartimento Taranto ARPA Puglia

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento in data 21 gennaio 2015

Mario Lopopolo	Dipartimento Taranto ARPA Puglia
Antonio Nero	Dipartimento Taranto ARPA Puglia

2 Impianto IPPC oggetto della visita in loco

2.1 *Dati identificativi del gestore*

Ragione Sociale: ILVA S.P.A

Sede stabilimento: Via Appia SS 648 - 74123 TARANTO (TA)

Recapito telefonico: Tel. 099-4811 Fax. 099-4706591 099-4812271

PEC: direzione.taranto@ilvapec.com

Legale rappresentante e/o delegato ambientale: Dott. Piero Gnudi

Delegato ambientale: Avv. Corrado Carrubba

Referente Controlli AIA: Ing. Alessandro Labile

Impianto a rischio di incidente rilevante: SI

Sistemi di gestione ambientale: certificati secondo la norma UNI EN ISO 14001

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 *Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59", non risulta agli atti di ISPRA, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario anno 2014.**

Con nota prot. DIR 177 del 29 aprile 2014, ILVA ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2013 in relazione al § 13 del Parere Istruttorio Conclusivo ed al § 9.4 del PMC, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato che l'esercizio dell'impianto nell'anno 2013 è avvenuto con l'applicazione delle normali procedure e pratiche operative e delle condizioni stabilite nell'AIA; le non conformità rilevate e trasmesse nell'anno 2013 all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo sono state riepilogate nell'allegato 1.1.1 "Riassunto non conformità" del suddetto rapporto annuale, mentre nell'allegato 1.1.2 "Comunicazione eventi incidentali", dello stesso rapporto, sono stati riepilogati gli eventi incidentali nel corso dell'anno 2013.

3 Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere

La visita in loco si è svolta dal 20 gennaio al 21 gennaio 2015. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 21 gennaio 2015.

Nei verbali di ispezione in allegato sono descritte nel dettaglio le attività svolte nel corso della visita in loco, le matrici ambientali interessate e l'elenco dei documenti richiesti al Gestore e di quelli acquisiti in copia.

La visita in loco ha comportato campionamenti di matrici ambientali e pertanto sono in corso le relative attività analitiche.

Gli esiti delle attività analitiche saranno comunicati, nelle forme dovute dalle norme, non appena disponibili.

Per effetto della visita in loco sono state individuate talune condizioni per il Gestore, indicate nei verbali d'ispezione o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

Facendo seguito alla nota dell'Autorità Competente prot. DVA 35482 del 31/10/2014, relativa al criterio di conformità dei termini temporali indicati nel Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, si segnala quanto segue.

1. In relazione alla caratterizzazione delle scorie per attività di recupero R10, prescritta dalla diffida DVA-2014-0038380 del 20/11/2014, l'attività di produzione della scoria di acciaieria con la conseguente fase di deferrizzazione ha avuto dei rallentamenti durante gli ultimi due mesi, tale da non garantire la continuità dei previsti campionamenti giornalieri per mancata attività dell'impianto di deferrizzazione; è stato richiesto ad ILVA di comunicare preventivamente le date di campionamento con congruo anticipo o altrimenti di comunicare i giorni di fermata dell'impianto per consentire la supervisione dell'attività tramite sopralluoghi di ARPA Puglia.
2. Per la movimentazione dei materiali trasportati via mare, in attuazione della prescrizione 5 della II parte del Piano Ambientale, l'attuazione degli interventi non ha subito sviluppi rispetto alla precedente ispezione effettuata nel mese di ottobre 2014; in relazione alla presenza di materiale residuo sulla parte superiore della nuova benna ecologica asservita allo scaricatore DM8, come rilevato nella documentazione fotografica acquisita ad ottobre 2014 in allegato 6, è stato richiesto al gestore di valutare la possibilità di revisionare la procedura di movimentazione del materiale durante i prelievi dalle stive delle navi, al fine di evitare il ripetersi di eventi simili.
3. In relazione all'adeguamento dei raffreddatori rotanti dell'agglomerato previsto dalle prescrizioni 16g 60 e 62 della II parte del Piano Ambientale, ILVA ha segnalato di aver effettuato la campagna di misura della polverosità diffusa, a valle degli interventi di copertura tramite cappa non aspirata, nel periodo da ottobre a dicembre 2014; è stato richiesto al gestore di acquisire oltre ai dati elaborati nella relazione finale in elaborazione da parte della società esterna Kappa Filter, anche i report dei dati acquisiti con la strumentazione posizionata in campo durante il periodo di monitoraggio.
4. In merito agli interventi nell'area Impianto Recupero Ferrosi (IRF) come previsto dalle prescrizioni 16h e 70c della II parte del Piano Ambientale, si segnala uno slittamento delle opere indicate nel crono programma di cui alla nota ILVA DIR 424 del 20/11/13 e adottato dal Piano Ambientale come specifica prescrizione; il gestore ha segnalato di aver completato la fase progettuale e la predisposizione di tutte le varie specifiche tecniche per l'affidamento dei lavori e di essere in attesa dell'emissione degli ordini di realizzazione pavimentazione, contenimento e

raccolta acque in attuazione del cronoprogramma per gli interventi nell'area Impianto Recupero Ferrosi (IRF), trasmesso con nota DIR 330 del 30/07/14, in relazione alle attività svolte di cui alla nota ILVA DIR 424 del 20/11/13; pur essendo stato confermato dal gestore lo svolgimento dell'attività di maturazione della scoria descritta a pag.4 secondo capoverso della nota DIR 460 del 17/11/14, in relazione agli interventi previsti per la raccolta ed il trattamento delle acque, ILVA ha inviato la nota DIR 508 del 22/12/14 di richiesta al MATTM per attivazione procedimenti al fine di acquisire i pareri e le autorizzazioni per la realizzazione degli impianti utili al trattamento ed alla gestione delle acque per le aree IRF, PCA, SEA.

5. Per quanto concerne la chiusura degli edifici in attuazione delle prescrizioni 16i, 40, 51, 58, 65, 67 della II parte del Piano Ambientale, rispetto alla previsione di dieci edifici completati entro la data del 8/01/15 risultano ultimati gli interventi di chiusura su otto edifici, di cui attualmente solo sei depolverati.
6. Riguardo all'attività di smantellamento di AFO 3, indicato nella prescrizione 18 della II parte del Piano Ambientale, ILVA ha evidenziato che è ancora in corso la trattativa economica per l'affidamento dei lavori ad una ditta esecutrice; si ribadisce la criticità nell'adempimento entro il termine di 24 mesi, previsto dalla nota DVA-2013-7520 del 27/03/13.
7. in riferimento alla prescrizione 26 della II parte del Piano Ambientale sono in corso ulteriori approfondimenti delle pratiche operative emesse o revisionate a seguito della procedura di controllo operativo PSA.09.34 rev.0 del 3/3/14, per l'individuazione di specifiche soglie di attenzione ed allarme individuate nei camini dotati di filtri a tessuto, al fine di ridurre o prevenire valori emissivi in atmosfera anomali causati da fenomeni di impaccamento filtri a tessuto o anomalie strumentali.
8. In relazione alla prescrizione 28 della II parte del Piano Ambientale si ritiene necessario definire un eventuale bilancio di massa per ogni specifico evento anomalo od eventualmente una procedura di calcolo per l'emissione degli eventi anomali di tutte le aree a caldo; nel corso dell'ultima ispezione ARPA ha proposto un confronto tecnico per approfondire la tematica;
9. Relativamente all'ultimazione dell'installazione di nuovi filtri a tessuto previsto entro la data del 8/11/14 dalla prescrizione 54 della II parte del Piano Ambientale, sono in corso le opere strutturali per la realizzazione dei camini E314b e E315b asserviti rispettivamente alle nuove stazioni filtranti della depolverazione secondaria agglomerato linea D e della depolverazione secondaria agglomerato linea E.
10. Per la definizione di uno standard per l'ossigeno di riferimento, come indicato (a pag.44) nel DM 53 del 03/02/14 in attuazione delle prescrizioni 55 e 57 della II parte del Piano Ambientale, ILVA ha segnalato che è ancora in corso un'indagine in tempo utile prima dell'avvio dei nuovi sistemi di filtrazione; a tal riguardo è stata ribadita la richiesta di acquisire una proposta di uno standard per l'ossigeno di riferimento corredata dai dati disponibili delle medie orarie dell'ossigeno misurato in uscita al camino, durante gli anni di esercizio ed in relazione alle condizioni di marcia dell'impianto.
11. In merito al rispetto del crono programma dell'intervento di cui alla nota ILVA DIR 130 del 03.04.14, relativo all'installazione dei filtri a maniche, previsto dalla prescrizione 57 della II parte del Piano Ambientale, in sostituzione degli elettrofiltri MEEP per il trattamento dei fumi provenienti dal camino E312, in ottemperanza al decreto D.M.53 del 03/02/14, ILVA ha evidenziato che pur essendo stata convocata in data 12/11/14 una seduta della Conferenza di Servizio presso il Comune di Taranto, ed avendo depositato le integrazioni documentali richieste in data 18/12/14, allo stato attuale non è stato emesso ancora autorizzazione rilascio del permesso a costruire; il gestore ritiene che il crono programma dell'intervento trasmesso da ILVA con DIR 130 del 03/04/14 sia da considerarsi valido a partire dal rilascio del permesso a costruire.
12. E' stata presa visione dello stato dei luoghi relativo ai punti di emissione asserviti all'acciaieria 1 e 2, anche in relazione all'installazione della nuova stazione filtrante prevista dalla prescrizione 70b della II parte del Piano Ambientale, segnalando la necessità di specifici adeguamenti sulle piattaforme per i campionamenti manuali dei camini.
13. E' stato richiesto di acquisire eventuali ulteriori revisioni delle pratiche operative Standard (POS) delle acciaierie 1 e 2 relative alla prevenzione dallo slopping per ACC1-2, al fine di

uniformare e aggiornare le procedure per le parti differenti, in riferimento all'attuazione della prescrizione 70b) della II parte del Piano Ambientale.

14. Non sono ancora completate le opere di protezione per la strumentazione DOAS (Differential Optical Absorption Spectroscopy) su tutte le centraline di monitoraggio ubicare all'interno dello stabilimento, ai sensi della prescrizione 85 della II parte del Piano Ambientale, con particolare riferimento alle coperture dei trasmettitori e ricevitori, oltre al completamento dei ballatoi e degli accessi in sicurezza per le attività di manutenzione sulla strumentazione; si ribadisce che le suddette opere risultano propedeutiche alla corretta acquisizione e conseguente validazione del dato;
15. E' stato richiesto di procedere il prima possibile al monitoraggio sperimentale per la determinazione di IPA BTEX e polveri, previsto dalle prescrizioni 44 e 89 della II parte del Piano Ambientale, anche in corrispondenza di una macchina sfornatrice delle batterie di cokefazione, comunicando preventivamente sia ISPRA che ad ARPA il programma di sperimentazione;
16. E' stato richiesto un approfondimento dell'evento incidentale accaduto in data 15/12/2014 comunicato con DIR 492 del 15/12/14 presso l'Acciaieria 2, anche al fine della valutazione dell'efficacia delle procedure per la gestione degli eventi incidentali, sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti, come previsto dal § 9.9 del PIC parte integrante decreto DVA-DEC-450 del 04/08/2011; inoltre è stato richiesto di acquisire chiarimenti sugli eventi di visibili non associati ad eventi incidentali al convertitore 1 dell'ACC1 in data 26/12/14 ed al convertitore 1 dell'ACC2 in data 07/01/15;
17. sSno in corso verifiche sull'attivazione di misure sostitutive ai sistemi di monitoraggio in continuo alle emissioni in caso di blocco della strumentazione superiore a 72 ore, in osservanza a quanto previsto da nota ISPRA 18712 del 1/06/11 punto F ed ai sensi del § 9.2 del PMC parte integrante del decreto DVA-DEC-450 del 04/08/2011;
18. In relazione all'aggiornamento degli elaborati di valutazione del rischio incendio per le aree produttive in cui è stato suddiviso lo stabilimento, rispetto alla situazione riscontrata nel mese di ottobre 2014 è stata resa disponibile la documentazione relativa all'officina riparazione locomotori; perdura comunque lo slittamento delle valutazioni rispetto ai termini indicati nella prescrizione UA20 della III parte del Piano Ambientale per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione incendi per il rischio incendio delle aree produttive; la consegna della documentazione definitiva di valutazione del rischio incendio per le aree produttive, per le quali è già disponibile la documentazione in bozza, da parte di società esterne incaricate ad ILVA, dovrebbe aver luogo entro il mese di giugno 2015.

Tali condizioni sono state comunicate al Gestore con la presente relazione.

Per effetto della visita in loco non sono state accertate, alla data della presente relazione, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Nel corso della visita è stata acquisita documentazione, come riportato nei verbali allegati. L'analisi e la valutazione della documentazione è tuttora in corso.

Sulla base delle sopra citate circostanze ulteriori accertamenti potranno essere effettuati a seguito della visita in loco.

La presente relazione costituisce la relazione dell'attività ispettiva prodotta ai sensi dell'art. 29-decies, comma 5.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa relativa alla visita in loco.

Installazione	STABILIMENTO SIDERURGICO
Società	ILVA SpA
Ubicazione installazione	Taranto e Statte
Date visita in loco	Dal 20 gennaio 2015 al 21 gennaio 2015
Data chiusura visita in loco	21 gennaio 2015
Violazioni amministrative	NO alla data di redazione della relazione
Violazioni penali	NO alla data di redazione della relazione
Accertamento violazioni e proposta di diffida	NO alla data di redazione della relazione
Condizioni per il gestore	SI con la redazione della relazione

4 Allegati

- Verbali di attività in data 20 e 21 gennaio 2015